

Venerdì 15 febbraio - ore 20.30
SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

Commedia brillante in due atti di Ray Cooney

con

Antonio Lucci, Luciano Gubbini, Cristina D'Abbraccio
Maria Antonietta Allegrini, Alessandra Marucci
Emanuela D'Abbraccio, Alessandro Castellino
Francesco Rossi, Roberto Moretti
Bianca Ciani, Arianna Lucci, Maria Chiara Accica
Regia: Maria Cristina D'Abbraccio



Rappresentata per la prima volta a Londra nel 1984, questa spettacolare farsa di Ray Cooney, dopo centinaia di repliche in tutto il mondo, arriva ad Amelia in una scoppiettante versione del Teatro Tredici.

La trama, che ci riporta alle tradizionali commedie degli equivoci da Goldoni a Feydeau, ci ricorda quanto sia difficile tradire la moglie, quando si è personaggi noti e soprattutto quando l'organizzazione della scappatella è affidata a persone di dubbia affidabilità.

L'intreccio esilarante si svolge a ritmo incalzante, trascinando gli spettatori in un turbine di battibecchi, gags e incontri paradossali, con una continuità teatrale d'alta godibilità, che spiega il successo ultratrentennale di questa straordinaria pièce.

Venerdì 1 marzo - ore 20.30
GOYA - LA QUINTA DEL SORDO

di Gennaro Francione

con

Paolo Perelli, Lorena Coppola, Federica Balducci
Livia D'Ingegno, Francesca Matellini

Coreografie: Lorena Coppola e Paolo Perelli
Adattamento e regia: Paolo Perelli
Grafica, costumi e regia: Luana Santachiara
Riprese video: Alfredo De Marco



Uno spettacolo di teatro totale (parola, danza, musica, videoproiezioni), che descrive la crisi artistica ed esistenziale dell'ultimo periodo della vita di Francisco Goya.

Attraverso le donne della sua vita, il protagonista intesse un intimo dialogo con se stesso e con "i suoi mostri di dentro".

Chiuso nella sua casa di campagna, che il popolo battezza "la quinta del sordo" (che lui decora con le "pitture nere", immagini ossessive dei suoi incubi), l'artista, ormai sordo e quasi cieco, crede udire voci irridenti e di vedere il feticcio della Madre, che lo riporta a quei valori bambini, cui sempre ha teso.

Solo la sua splendida arte riuscirà a condurlo in un viaggio che, aldilà degli incubi e dei fantasmi, risulterà colorato di pura gioia.

Venerdì 8 marzo - ore 20.30
PAS DE REGRET - L'ULTIMA ORA DI COCO

Recital di Baba Richerme e Cristina Leone, pianofore

*

Oggi, Festa Internazionale della Donna, rievochiamo la vita esaltante e tormentata di Coco Chanel, artista straordinaria, femminista ante litteram, amica e musa dei grandi protagonisti della sua epoca.



Baba Richerme interpreta con eleganza e con totale empatia idee, sentimenti ed espressioni di questa donna straordinaria, con intenti, da lei descritti con questa breve presentazione:

«*Tutto il mondo sa chi è stata Coco Chanel; il suo stile le sue creazioni hanno fatto epoca, ma Gabrielle Chanel è stata anche una grande mecenate, moderna, raffinata nonostante le umili origini, dalle amicizie straordinarie.*

È questa la Coco che ho immaginato di far rivivere, con i suoi ricordi biografici, che evocano i tanti personaggi che l'hanno accompagnata e con cui è stata generosissima: Diaghilev, Cocteau, Lifar, Stravinsky, Iribe, Misia Sert.

Nè mancano i suoi grandi amori, ai quali resterà legata tutta la vita. Una vita esaltante, ma anche tormentata da grandi dolori.» Baba Richerme

Venerdì 29 marzo - ore 20.30
NEL NOME DEL PADRE, storia d'un figlio di...

di Augusto Fornari, Toni Fornari e Marco Morandi

*

Un singolare spettacolo, che è anche un viaggio musicale, effettuato dal vivo con una band di tre elementi, nella vita artistica e personale di Marco.

Piano e tastiere: Giorgio Amendolara
Basso: Menotti Minervini - Batteria: Daniele Formica
Regia: Toni Fornari



Partendo da un'infanzia privilegiata in una famiglia sempre "sotto i riflettori", passando per l'elaborazione del proprio cognome e della 'condizione' di figlio d'arte, Marco Morandi arriva ai suoi quasi 40 anni con tre figli e una molteplice esperienza artistica alle spalle.

Attraverso aneddoti, incontri e brani dal vivo, lo spettacolo ha come colonna sonora alcuni pezzi musicali, che hanno fatto la storia della musica, scritti da cantautori conosciuti personalmente da un Marco bambino e divenuti, per lui, veri e propri riferimenti artistici, come Giorgio Gaber, Rino Gaetano, Lucio Dalla. Con un'attenzione particolare ad alcuni storici pezzi del celebre padre che, a suo modo, prende parte allo spettacolo...

Venerdì 12 aprile - ore 20.30
JUDAS, THE GUESS

Drammaturgia e regia di Sasà Neri

con

Davide Colnaghi, Judas - Alice Ingegneri, Maddalena
Gianluca Minissale, Jeshua

e con la partecipazione di

Sarita Marchesi van der Meer
Chiara Modica Donà dalle Rose, Marcello Consiglio
Solweig Cogliani, *artist special guest*



Judas, il traditore per eccellenza. Colui che, col gesto più ignobile, ha cambiato le sorti degli uomini. Ne ha condizionato il pensiero e la vita, sancendo una condanna unanime.

Il traditore "non deve" poterlo rifare. Deve morire. Lui stesso deve vivere nel rimorso e rodersi nell'impossibilità d'un perdono e Pilato ha ceduto la responsabilità al popolo.

Le menti si agitano; Jeshua è stato catturato; il Sinedrio indirizza la scelta, pilota le emozioni della massa. Jeshua è un bestemmiatore, promette ciò che non è suo, addirittura un regno. Il popolo non ha dubbi. Il Sinedrio è chiaro, chi sfida Roma cerca la morte e morte avrà. Sono bastati trenta denari per convincere un uomo a tradire l'amico, il maestro, la persona che ama.

Venerdì 26 aprile - ore 20.30
PASSIONE E POTERE NELL'IMPERO

Drammaturgia e regia: Riccardo Leonelli

con

Riccardo Leonelli, Mariavittoria Cozzella,
Stefano de Majo, Mary di Tommaso, Damiano Angelucci

Testi tratti da

"Antonio e Cleopatra" di William Shakespeare
"Caligola" di Albert Camus

"Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar



In un contesto storico romano antico e pre-cristiano, la pièce affronta modernamente le suggestive problematiche della grande storia e dei grandi sentimenti.

Da un lato c'è l'amore, inteso come cieca passione totalizzante, dall'altro il potere politico, anche nei suoi aspetti più abusivi.

Dalle vicende emergono i conflitti amorosi di celebri personaggi, che hanno segnato il destino di Roma, lasciando echi profondi nei secoli.

Nato nel 2013 col titolo "Gli amanti di Roma", il testo è stato originariamente rappresentato all'interno di alcune aree archeologiche, tra cui quella di Carsulae, con vasto successo di pubblico e di critica.